

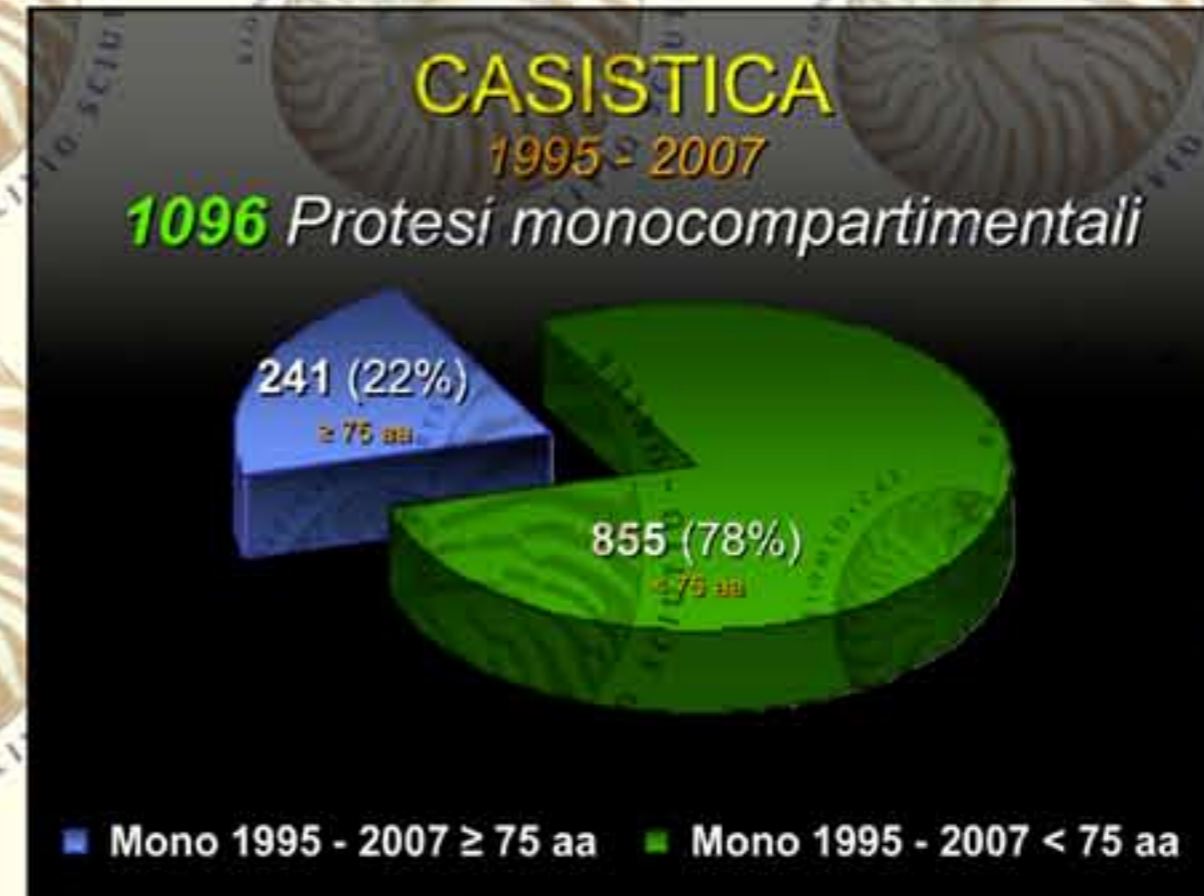
La protesi monocompartimentale nel paziente 'più che anziano'.

A. Camera, M.D., G. Grappiolo, M.D., M. Gramazio, M.D.
 Dept. of Hip & Knee Surgery - S. Corona Hospital - Pietra L. (SV), Italy



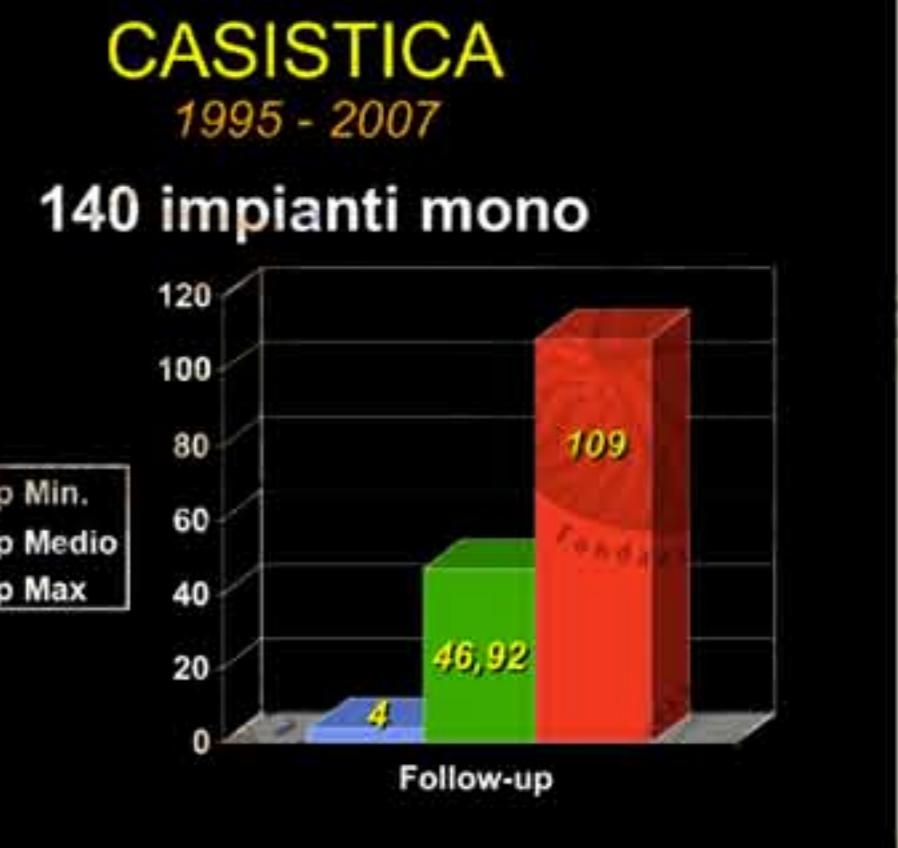
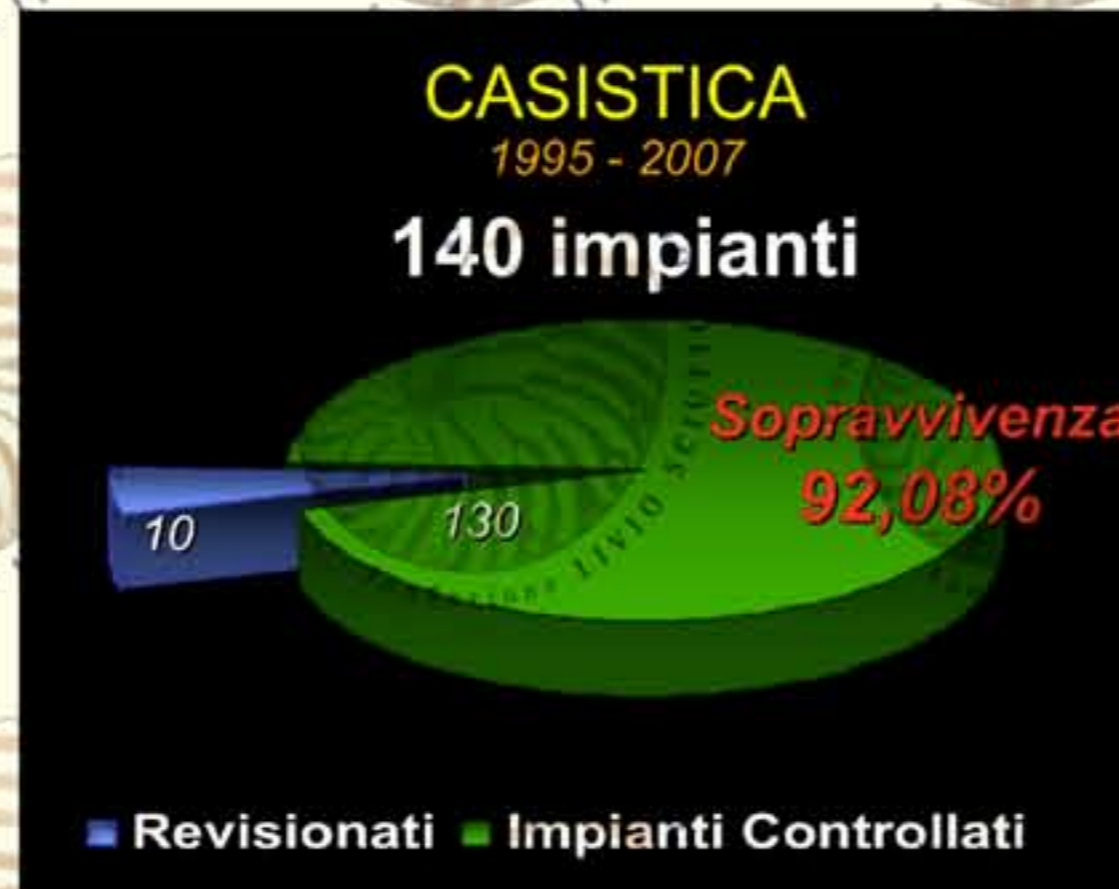
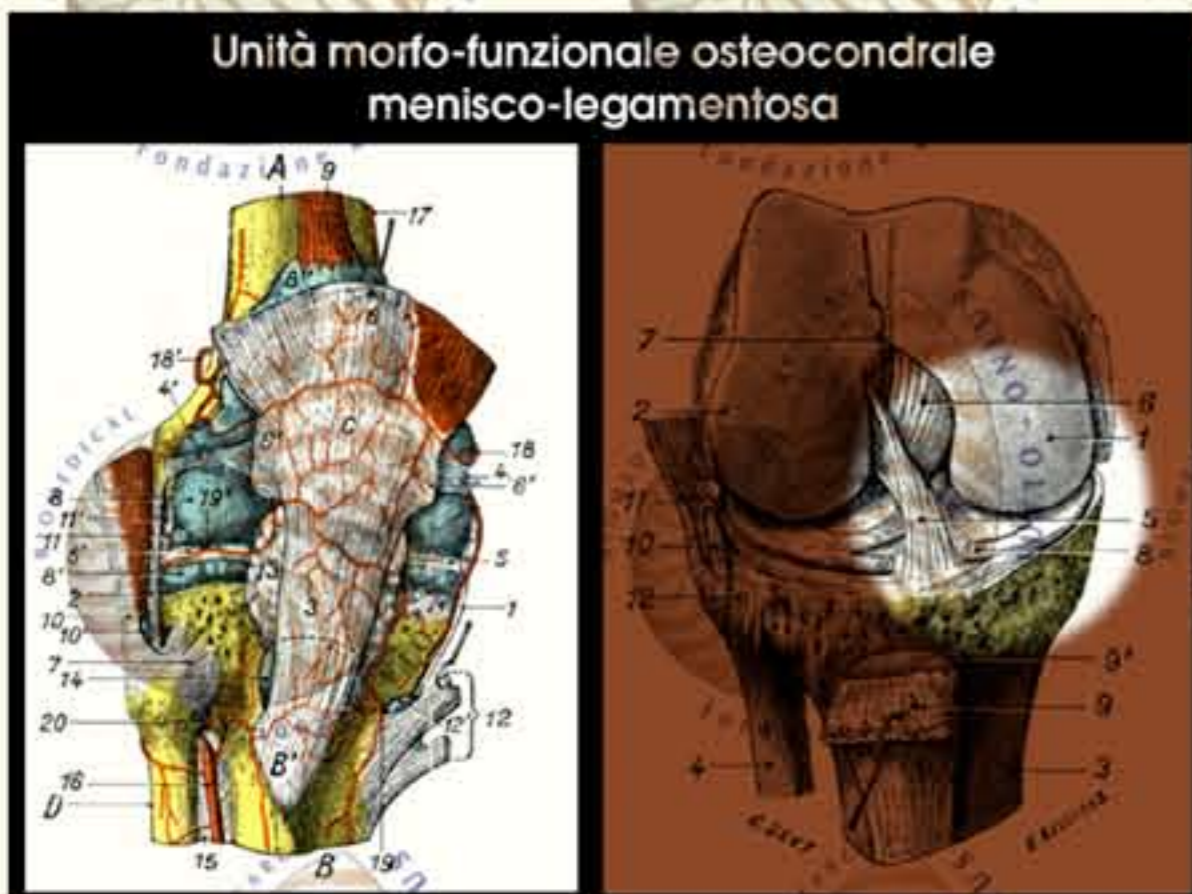
Classicamente la protesi monocompartimentale si è sempre posta fra l'osteotomia e la protesi totale, anche se negli ultimi anni i nuovi concetti di mini-invasività le hanno dato nuovi spazi.

Il 22% dei nostri pazienti operati di protesi monocompartimentale ha più di 75 anni



In 140 Impianti richiamati a controllo abbiamo osservato una sopravvivenza della protesi del 92,08% in un follow-up medio di 46,92 mesi.

Consideriamo i due compartimenti, mediale e laterale, come due unità anatomo-funzionali distinte:



Riportiamo la valutazione del Total Knee Score, ma vogliamo ricordare e sottolineare che si tratta di pazienti ultra settantenni!!!!

Sotto il profilo anestesilogico i vantaggi sono stati importanti, in alcuni casi non avrebbero avuto forse l'operabilità se la protesi fosse stata totale.

Nelle valutazioni preoperatorie che usualmente consideriamo è così importante l'età?

Valutazione di elementi di ordine generale

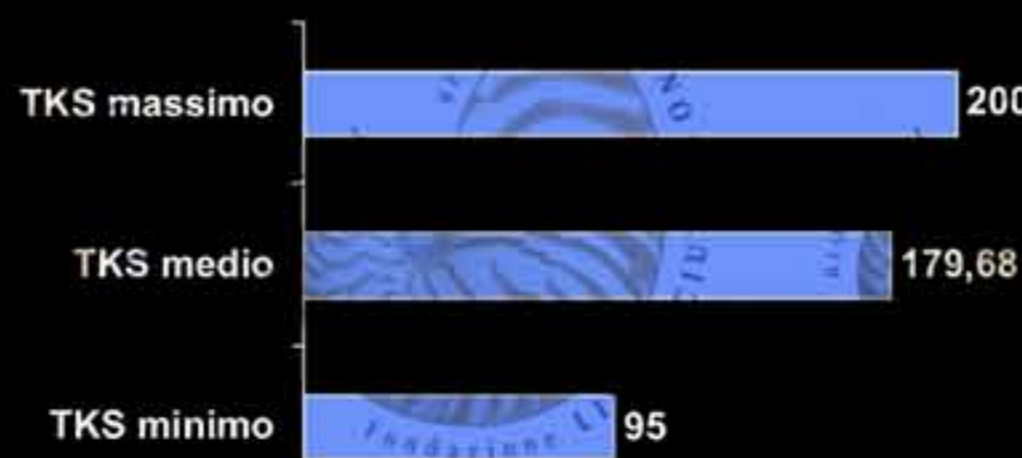
- Peso
- Livello di attività
- Condizioni cliniche
- Sesso

• Età



Valutazione KSS dei 130 Impianti

Total Knee Score



Vantaggi

- Minor sanguinamento
- Minor tempo chirurgico
- Minor ospedalizzazione
- Mobilizzazione precoce



Un segno che siete veramente invecchiato: le ragazze vi dimostrano una confidenza e una sicurezza offensive, sono con voi familiari e perfino naturali.